

Catalog

La Repubblica Liguria 26 luglio 2022 Caldo, anziani e Covid il mix che collassa gli ospedali liguri.....	1
Il Secolo XIX 26 luglio 2022 Ricoveri stabili, calano i positivi.....	2
Il Secolo XIX 26 luglio 2022 Ospedali, un paziente su 4 positivo al Covid.....	3

di Giuseppe Filetto

Più che il numero dei nuovi contagi fa paura quello dei degenti ospedalieri da Covid. Tant'è che ieri in tutta la Liguria risultavano ricoverati 489 positivi (dodici in più del giorno prima), di cui 93 soltanto al Policlinico San Martino. Altri 135 tra Villa Scassi di Sampierdarena e Galliera. «Numeri importanti, un accumulo degli ultimi 15 giorni - precisa il direttore sanitario del Policlinico Gianni Orengo - seppure siano stati convertiti 80 posti letto, destinati a Covid».

Tutto pieno al San Martino, piene al Galliera, "giornate piuttosto intense" all'Evangelico-San Carlo di Voltri. «Anche oggi da noi un numero importante di pazienti, al Villa Scassi di Sampierdarena», aggiunge il direttore generale della Asl Tre Luigi Bottaro. Parlano i numeri. Che sono rimbalzati su Facebook già nella mattinata con le prime avvisaglie di una giornata "impossibile" per la sanità ligure: attorno a mezzogiorno 83 persone in attesa al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; un'ora dopo erano 88. Tuttavia, l'Agenzia Ligure Sanitaria assicura "tem-

Caldo, anziani e Covid il mix che collassa tutti gli ospedali liguri

perature alte, elevata circolazione del Covid, aumento di accessi ai pronto soccorso (in particolare nell'area metropolitana genovese), ma la situazione è stata gestita senza particolari criticità". Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa, assicura che "il numero di accessi nei pronto soccorso genovesi, nel fine settimana, è stato inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019".

La risposta, seppure indiretta, non si è fatta attendere. Paolo Cremonesi, presidente regionale della Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza (Simeu), ed anche primario del pronto soccorso del Galliera, sostiene che "non è stato preparato un piano adeguato per



▲ **Paolo Cremonesi**
Presidente regionale Simeu
e primario Ps Galliera

i pazienti che non necessitano più di rimanere in ospedale, ma sono ancora positivi al Covid. Non sono stati preparati dei posti letto nelle Rsa, come peraltro era stato segnalato dall'Ordine dei Medici e dai responsabili dei pronto soccorso della Liguria". Tradotto: posti letto ospedalieri occupati e impossibilità a liberarli. Pazienti in pronto soccorso in attesa di ricovero. «Costretti a restare in barella anche 3, 4, 5 giorni perchè nei reparti non ci sono posti letto», ricorda Cremonesi. La "tempesta perfetta" in un lunedì di fine luglio. Alle ore 18 ben 52 persone in visita e 38 in attesa al San Martino. Al Villa Scassi di Sampierdarena 56 in visita, 29 in attesa "ma

situazione sotto controllo", assicura il direttore generale della Asl Tre. Che aggiunge: «Il 20 per cento sono pazienti Covid, l'80% anziani». Al Galliera, sempre alla stessa ora, 45 in visita e 23 in attesa. All'Evangelico-San Carlo da una settimana l'afflusso è aumentato del 105%: da una media di 70 pazienti al giorno sono passati a 150. All'ospedale di Voltri arrivano da Molassana, Bolzaneto, perfino da Nervi. «Sono giornate piuttosto intense - spiega il direttore sanitario Gaddo Flego - con una sovrabbondanza di ricoverati: con 27 letti di medicina occupati e altri 15 malati appoggiati negli altri reparti».

Caldo, anziani e ancora Covid. Un mix che manda in tilt tutti gli ospedali della Liguria. "L'innalzamento dei ricoverati è, fra l'altro, collegabile alla ridotta gestione delle dimissioni nel weekend ed è prevedibile una diminuzione dei posti letto occupati in queste ore", risponde Alisa. «E tra i 52 visitati al pronto soccorso, ben 34 vanno ricoverati - dice sconcolato Gianni Orengo - tra domani (oggi per chi legge, ndr) e dopodomani dovremmo riuscire a collocarli, ma non li lasciamo in barella». Non sarà facile.

LA SITUAZIONE



Ricoveri stabili Calano i positivi

LA SPEZIA

E' costante il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali della provincia spezzina, che ieri erano in tutto 74: lo stesso numero rispetto al giorno prima. Di questi 64 sono ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale di Sarzana (nella foto) e 10 in quello della Spezia. Ieri in provincia sono stati referatati 102 nuovi tamponi positive e attualmente il numero dei residenti affetti da coronavirus è sceso a 3195. Sono 6129 le prenotazioni effettuate dal 18 luglio ad ieri da parte degli spezzini over 60 (nella fascia tra i 60 e 79 anni) per la somministrazione della quarta dose di vaccino anti Covid. La seconda dose booster si può prenotare attraverso tutti i canali (prenotovaccino.regione.liguria.it, Cup, farmacie) mentre la somministrazione avviene negli hub dell'Asl liguri e in alcune farmacie. —

Ospedali, un paziente su 4 positivo al Covid

Dopo il Policlinico San Martino, anche il Galliera sospende le visite ai malati. «Possibili solamente in caso di necessità»

Bruno Viani

I casi Covid crescono e la sanità si attrezza per convivere con la nuova realtà: a livello ligure in particolare la percentuale dei posti letto nei reparti ospedalieri in area medica occupati da pazienti positivi al coronavirus è salita al 28%, più di uno ogni quattro, quarto posto assoluto in Italia (ex aequo con la Basilicata e la Sicilia).

I numeri, fa però sapere Alisa, dicono che la situazione resta ancora ampiamente sotto controllo. «Sono 228 i pazienti ricoverati tra San Martino, Villa Scassi e Galliera nei reparti a media intensità di cura - scrive l'azienda sanitaria - con questi numeri, resta valido il piano ospedaliero aggiornato alla "fase 2" che assicura fino a 254 posti letto dedicati al Covid in area metropolitana genovese». Per Alisa «l'innalzamento dei ricoverati è, fra l'altro, collegabile alla ridotta gestione delle dimissioni nel weekend ed è prevedibile una diminuzione dei posti letto occupati in queste ore».

Nonostante questo, il Galliera ha deciso di sospendere le visite dei familiari e degli amici dei ricoverati, a tutela degli stessi pazienti, del personale e dell'operatività dell'istituto allineandosi a quanto già fissato lo scorso 14 luglio dal Policlinico San Martino. Restano invece possibili, con le ormai abituali limitazioni Covid, le visite ai pazienti del Villa Scassi.

«NECESSARIO INTERROMPERE»

«L'attuale situazione di diffusione delle positività per Covid-19, sia a carico dei degenti che del personale, rende consigliabile la suddetta interruzione temporanea a titolo di massima tutela e prevenzione generale - scrive la direzione ospedaliera - anche se in ospedale le procedure comportamentali e i presidi utilizzati per regola sono molto più tutelanti di quanto accada fuori». Restano assicurati gli accessi per caregivers di minori, gravi disabili psichici, fisici o cognitivi non autosufficienti, pazienti con gravi difficoltà alla deambulazione e donne in



Pazienti in un reparto Covid del Galliera (foto di archivio)

BALOSTRO

stato di gravidanza. Inoltre, ogni direttore di struttura potrà comunque individuare altre motivate situazioni che consentano deroghe alla regola generale e potrà essere ammesso a visita e assistenza un parente per i pazienti sottopo-

sti agli interventi chirurgici considerati più seri, secondo durata e modalità che dovranno essere valutate caso per caso. «Il direttore della singola struttura provvederà a stabilire la cadenza e gli orari di visita per queste particolari situa-

zioni - fa sapere il Galliera - possibilmente differenziandoli e scaglionandoli per non creare comunque affollamenti nei locali».

Aspettando un'inversione di tendenza, gli ospedali liguri sono sotto stress. Che fare?

Ieri, il capogruppo regionale del M5S Fabio Tosi con il portavoce al Municipio I Centro Est Stefano Giordano hanno sposato pubblicamente la richiesta partita nelle scorse settimane dal dg del San Martino Salvatore Giuffrida: aumentare l'offerta delle Rsa Covid, strutture extraospedaliere dove ospitare i pazienti, prevalentemente anziani, per i quali la positività persiste molto a lungo ma non esistono motivi clinici per giustificare un ricovero. «Il 20% circa dei ricoverati positivi al virus potrebbe infatti essere trasferito nelle Rsa convenzionate, strutture temporanee peraltro già attivate dalle Regioni - scrivono oggi gli esponenti pentastellati - purtroppo in Liguria ci sono solo due centri e solo a Genova centro, per un totale di 95 posti letto. Abbiamo, di contro, il pronto soccorso in affanno: a fronte di un costo di circa 800 euro giornalieri in ospedale, perché non piace l'idea di spenderne 150 circa delle strutture convenzionate?». —